

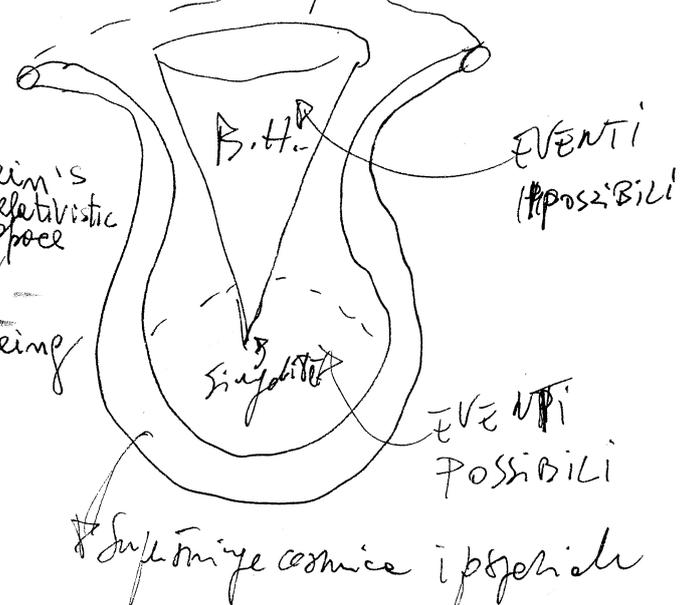
IN MARGINE ALLE PREVISIONI DEI B.H. VIRTUALI DI S.H.

dy
9.11

ipo

Nell'ambito del SS e Finisce S.H. ha
 coperto le visioni dei B.H. ^{From singularity} ~~de~~ ^{se} ~~singolarità~~
 dello spaz tempo ~~superiore~~ ^{to} sul Kerno e
 l'esplicita ^{energy} ~~contenuta~~ ^{direct} ~~contenuta~~ e
 anti-entropica nell'universo. Qual
 problema è il ^{event} ~~unificato~~? Un modello
 spaziale sui B.H. virtuali ^{ipotesi} dell'ipotesi
 dell'iper-spazio ^{hyper-space} ~~temporale~~. S.H. ha rivelato
 nell'ambito delle specie ^{relativistic} ~~relativistic~~ Einstein's
 l'ipotesi ^{which is not} ~~che non è~~ ^{nothing} ~~ma nulla~~
 o una ^{super-entità} ~~specie~~ ^{being} ~~temporale~~
 ipotetica delle topologie ~~fluttuanti~~. Nel
 modello metrico proposto da S.H. le
 parti stabili del B.H. si immaginano
^{instabili} ~~stabili~~ per le note ~~forse~~ nell'interno.
 Ammossa R. Krumboltz: non si sape
 mai con assoluta certezza, per rapporto
 sulle migliori teorie ~~future~~, quale
 status ~~possiede~~ le parti ~~elementari~~
 già ~~confine~~ nelle spazio vuoto sugli
 eventi interni al B.H. ~~se~~ ~~statico~~ e
ne statico

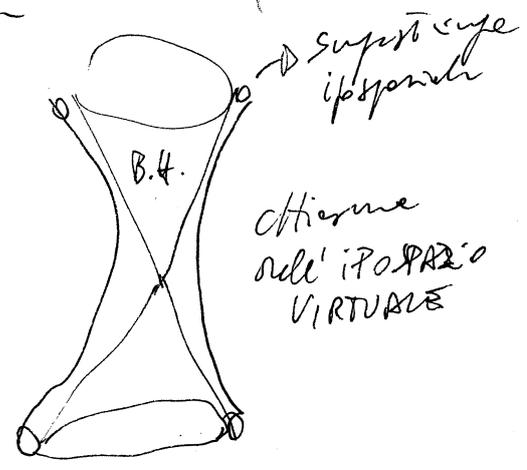
perché ^{impermeabile} ~~impermeabile~~ e ~~quasi~~
 densa ~~di~~ ~~attraversamento~~
^{ed è} ~~pratico~~ ^{praticamente} ~~instabile~~ ^{instabile} ~~al~~ ^{al} ~~effettivo~~
 e per tanto vibrante ~~si~~ ~~potrebbe~~
^{ge} ~~stabilità~~
 Singolare, ~~strane~~ o ~~virtuali~~.
 Se le ~~parti~~ ~~possibili~~ o ~~probabili~~
 o ~~immaginarie~~ o ~~virtuali~~ ~~danno~~
~~ordine~~ ~~e~~ ~~coerenza~~ e ~~immensità~~
 o ~~armoniche~~ o ~~asimmetriche~~:
~~Tanto~~ ~~che~~ ~~nell'~~ ~~ipotesi~~ ~~differente~~
 il B.H. ~~esistere~~ ~~almeno~~ ~~una~~
~~superficie~~ ~~di~~ ~~particelle~~ ~~virtuali~~
~~superficie~~ ~~o~~ ~~superficie~~ ~~formiche~~ o ~~grav. fields~~,
~~capace~~ ~~di~~ ~~attraversare~~ ~~l'orizzonte~~
~~degli~~ ~~eventi~~ ~~se~~ ~~uno~~ ~~spazio-tempo~~ ~~ad~~
~~un~~ ~~altro~~ ~~spazio~~ ~~(1)~~ ~~ipotesi~~ ~~de~~
 S.H. ~~found~~ ~~conference~~ ~~1995~~ ~~R.~~



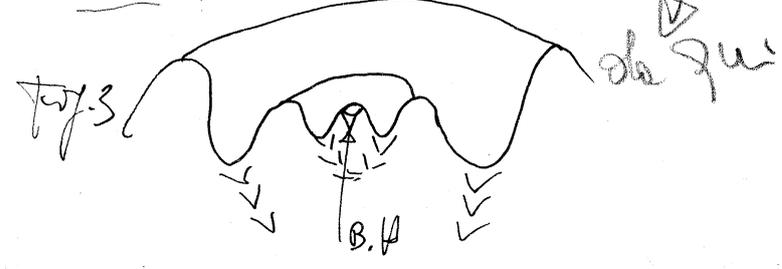
E per ~~cinematica~~ ~~sono~~ ~~anche~~
 non ~~impossibile~~ il ~~chiamare~~
 ipotetica ~~sulle~~ ~~superficie~~
~~cosmica~~: Fig (2) S.H. 1995, per la
 quale ~~getti~~ ~~gravitazionali~~ ~~instabili~~ e
~~virtuali~~ ~~si~~ ~~simmetrici~~ ~~avremo~~

con spin
 Un campo gravimagnetico unipolare
 si fissa in fissione
 Se si uniscono un campo spinale estatico
 (del nulla) o del vuoto o del vuoto statico
 nella forma delle matrici o anti-
 matrici virtuali: semplicemente nello
 spazio tempo, cronotopia, sulla rete. Vite
 quantistiche cronotopia

Fig. 2

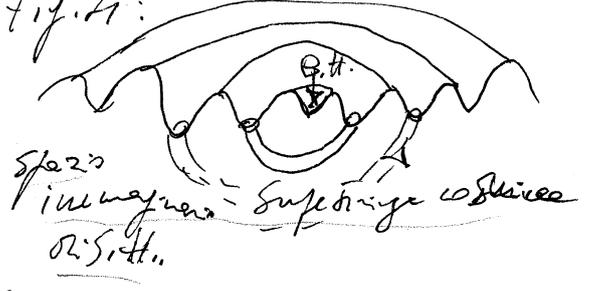


Se è così? Nessuno, per qualche secondo
 avrebbe potuto rispondere e simili domande
 comice, [ma ammettendo con maggior
 attenzione il modello topologico a 4
 elementi illuminazioni fra punti fissi
 mentali sulla rete sotto parali].
 tanti sono qui d'incubi solo d'anni,
 forse ipoteticamente necessari sempre,
 magari in futuro, sotto la qualità virtuale
 esistenti. Il chiasma iperbolico del
 B.H. può essere un magneto statico o
 statico o instabile ed estatico o spant-
 inelmente abelico ed estatico. Nulle
 gravi quantistiche
 Fig. 3 la curvatura prev. gravitazionale dello
 spazio tempo circostante il B.H. si
 indichino in superficie iperbolica
 virtuali: tali se crean una curvatura



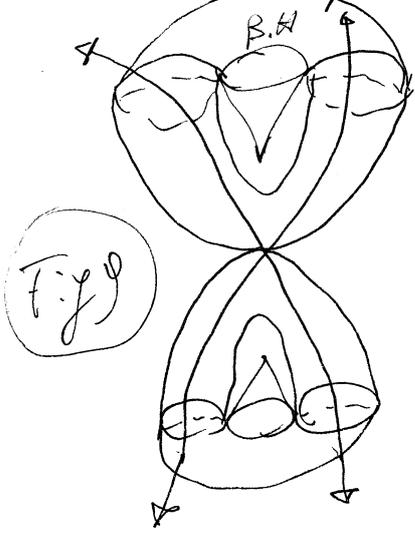
potrebbe circolare e
 L'energetica che
 corrisponde a univoco:
 una superficie iperbolica
 quantica di dimensioni prossime
 alle costanti di Planck, 10^{-35}
 La virtualità iperbolica dare
 alle linee ad una stringa coseno
 che il flusso di matrice o antimatrice
 virtuale ellittica o spirale, si
 comp. pure ogni campo sovrapposto
 all'iperazio sul B.H. virtuale

Fig. 4:



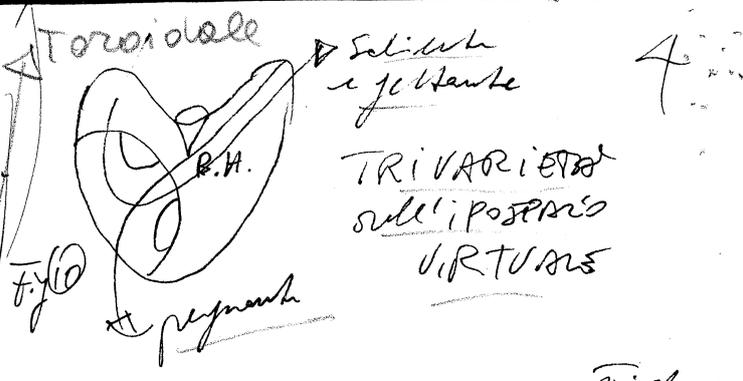
Nella Fig. 4 la superficie iperbolica
 dell'universo si inserisce in un punto
 secondo il punto dei numeri
 immaginari coniugati di S.H.
 fuo e rivela nell'iperazio
 sottocampo il B.H. la superficie
 iperbolica che nel campo
 gravitazionale: se si unisce
 implodente, se e spin assente
 virtualmente aggrava molte
 energie nell'universo, tanto
 se pensare univoco "1" big bang
 nuovo, o un punto.
 Fu deperimetrata la stringa
 iperbolica si manifesta nell'iperazio
 notipie, tanto da convergere verso
 la simmetria virtuale, o l'entità
 amiche. Fig. 5. Si esprime
 un chiasma iperbolico, morf-
 fuesi virtuale sul B.H. e si

D'una topologia altamente non
una stringa conica, anch'esse
formate da due varietà topologiche
nelle superfici metriche immaginate
di S.H. le doppie varietà toroidali
si rivela quella singolarità virtuale
sul diagramma topologico delle stringe.

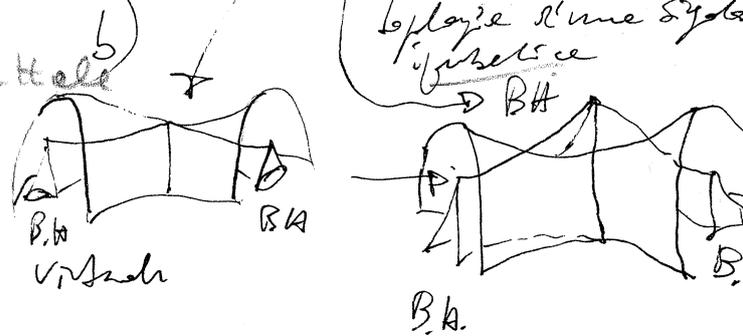
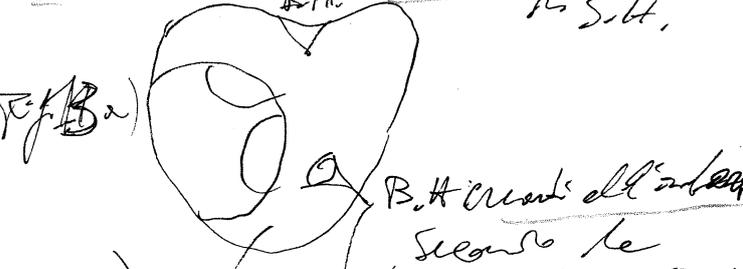


Per quell'che
 si spera che
 nelle vicinanze
 non è altro che
 una composizione
predefinita nelle
varietà, o in
 i B.H. posteriori
dopo nelle
più esclusive

libate nelle cratologie universali
 senza stabilire alcuna coerenza
temporale e spaziale: far che per
efficienza singolarità unica in
immaginabile mentre rispetto nell'uni-
verso, ma in realtà ben in scritta
nel campo predefinito altamente
le ipotesi virtuali di S.H. Se
quel per quanto è prevedibile in altre stelle
magari nel flusso sarà altamente
del unico, tant'è che non sarà
tanto difficile immaginare stringhe
nelle regioni di Planck stanziosi, ma
superfaccendisti della ipotesi
di S.H. Sarà una volta ben sulle
cratologie virtuali create sul
B.H. di S.H. e ben risolte sul
modello topologico sulle varietà
sulle Fig. 10. Quanto è improbabile
i B.H. virtuali si immaginarono



all'interno delle superfici
così che con una creatura
campo predefinito di S.H.
il modello topologico esistere
ma generalmente completato
e ipotesi improbabili; ma
quindi una funzione accanto senza
partita. Anche virtuali intuitiva
Fig. 11 le varietà è altamente
nell'ordine note sulle stringhe
di ordine che non sono general-
te B.H. virtuali in interazione e
in scrittura

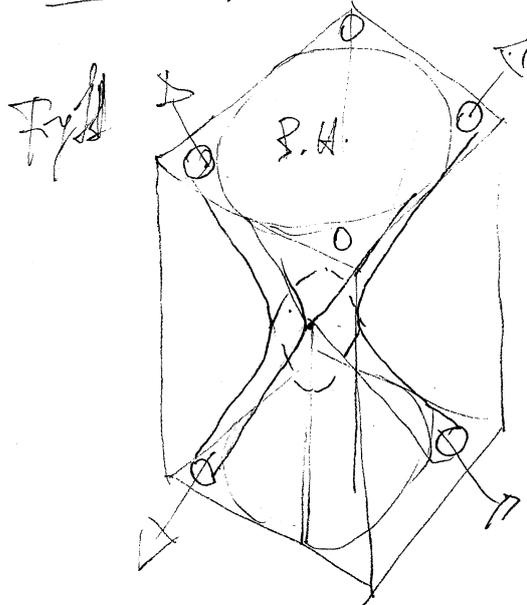


Nella teoria ipotesi di S.H.
 nelle Fig. 12 si gettano dell'interno
 nelle stringe ipotesi sulle
trivarietà e aprono quali ipotesi
di stabilire, ma creati nel
senza improbabile es del modello
del vuoto del nil

Quali remotissime teorizzate della relatività quantistica

*** Possibile

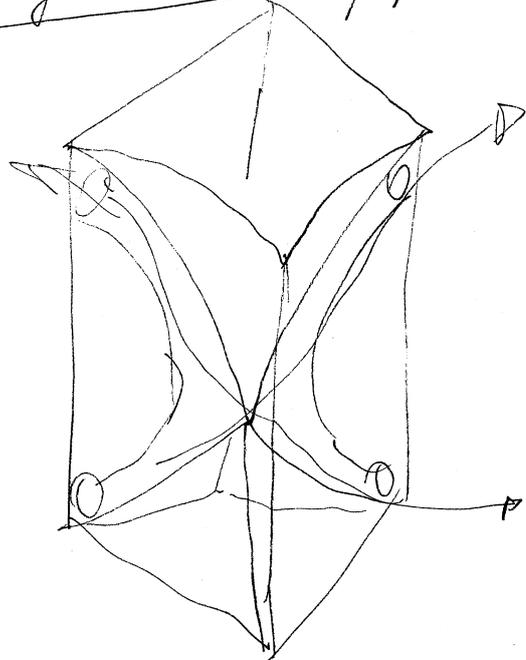
Qui in generale e con similitudine
 per misure o geometriche o algebriche
 e possibili ovunque il B.H. numerico
 in un ipercono, o in un caso cuspidale,
 ove si distende le differenze e le
 proporzioni numeriche tra le stelle
 sul B.H. e gli iperconi delle superfici
 prequantizzate. Nelle Fig. 11 in
 un ipercono si inscrive il B.H. con alcune
 ben note similitudini; ma questi



l'implosione
 sullo cronotopo
 inverte
 rinf. vice
 mente lo
 spazio-tempo
 circostante
 l'ipercono
 si materializza
 in un caso
 cuspidale
 topologico, che

le similitudine supernumeriche sul B.H.
 si ripete ellittica e in coerenza con
 le superfici cristalline iperconiche.

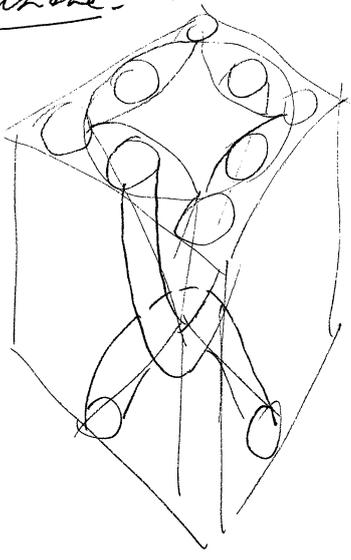
Fig. 12e



Nelle Figure 12 e
 il B.H. inverte lo
 spazio-tempo con curvature
 negative, mentre la completezza
 si rivela nell'efficienza e
 l'armonia delle similitudine
 distribuite sulle superfici
 prequantizzate iperconiche e
 ben evidenti.

5

Fig. 12b



Qui in generale le geometrie
 o le matematiche o logiche o
 algebriche, sulle differenze, fanno
 possibile le proporzioni
 numeriche tra il B.H. e le
 superfici iperconiche, sulle
 cronotopie prequantizzate.

IN MARGINE ALLE PREVISIONI
DEI BLACK HOLES VIRTUALI DI

S. HAWKING

Nell'estate del 1995 a Firenze, S.Hawking ha capovolto la visione del black hole: da singolarità dello spazio implosivo del cosmo, a singolarità gettante energia continua ed antientropica nell'universo.

Quale paradigma si è eventurato?

Un modello spaziale dei black hole virtuali dell'ipospazio nell'iperspazio temporale.

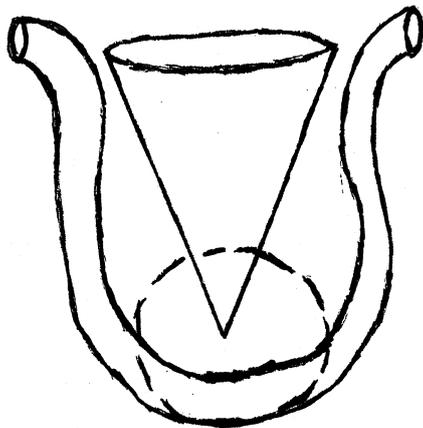
S.Hawking ha disvelato nell'abisso della spazialità relativistica einsteiniana, l'ipospazio soggiacente che non è un "nulla" o un "niente", ma una "superentità" ipospaziale della topologia fluttuante.

Nel modello matematico proposto da Hawking, le parti stabili del black hole s'immaginano instabili, per la nota teoria dell'indeterminatezza di Heisenberg: non si potrà mai sapere con assoluta precisione, pur disponendo della migliore "tecnè" futuribile, quale status possiedano le particelle elementari ai confini dello spazio vuoto degli eventi interni al black hole: se statico e perciò impermeabile a qualsiasi fenomeno di attraversamento quantico, o instabile ed "ek-statico" e pertanto vibrante di gettatezze singolari, strane o virtuali.

Tra le tante possibili o probabili o immaginarie o virtuali alcune omologhe e coerenti e simmetriche o asimmetriche o super-simmetriche:

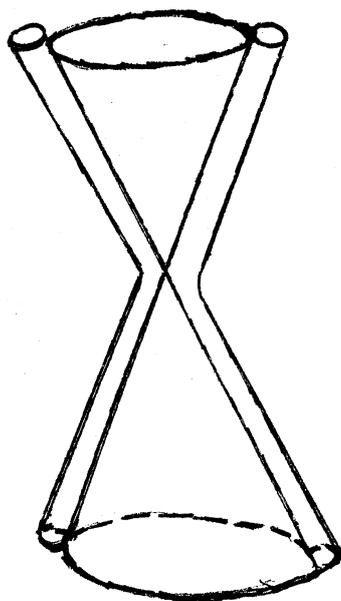
tant'è che nell'ipospazio soggiacente il black hole, esisterà almeno una superstringa di particelle virtuali o superonde fotoniche o gravitoni, capace di attraversare l'orizzonte degli eventi da uno spazio-tempo ad un altro:

- Fig. 1 ripresa dalla conferenza di S.Hawking (Firenze 1995).



E, per simmetria, sarà anche non impossibile il chiasma ipospaziale della super-stringa cosmica.

-Fig. 2 (S.Hawking – Firenze 1995) per la quale getti quantici instabili e virtuali, se simmetrici, creeranno un campo gravimagnetico implosivo; se asimmetrici, un campo di fissione esplosivo estatico: genesi, dal “nulla” o dal “niente” o dal “nihil” cosmico, della materia o antimateria virtuale: singolarità dello spazio-tempo, cronotopie della relatività quantistica.



- Fig. 2

Sarà così ?

Nessuno, forse per qualche secolo potrà rispondere a simile domanda cosmica; ma, analizzando con maggior attenzione, il modello topologico di S.Hawking alcune illuminazioni per eventi fondamentali della fisica sono possibili.

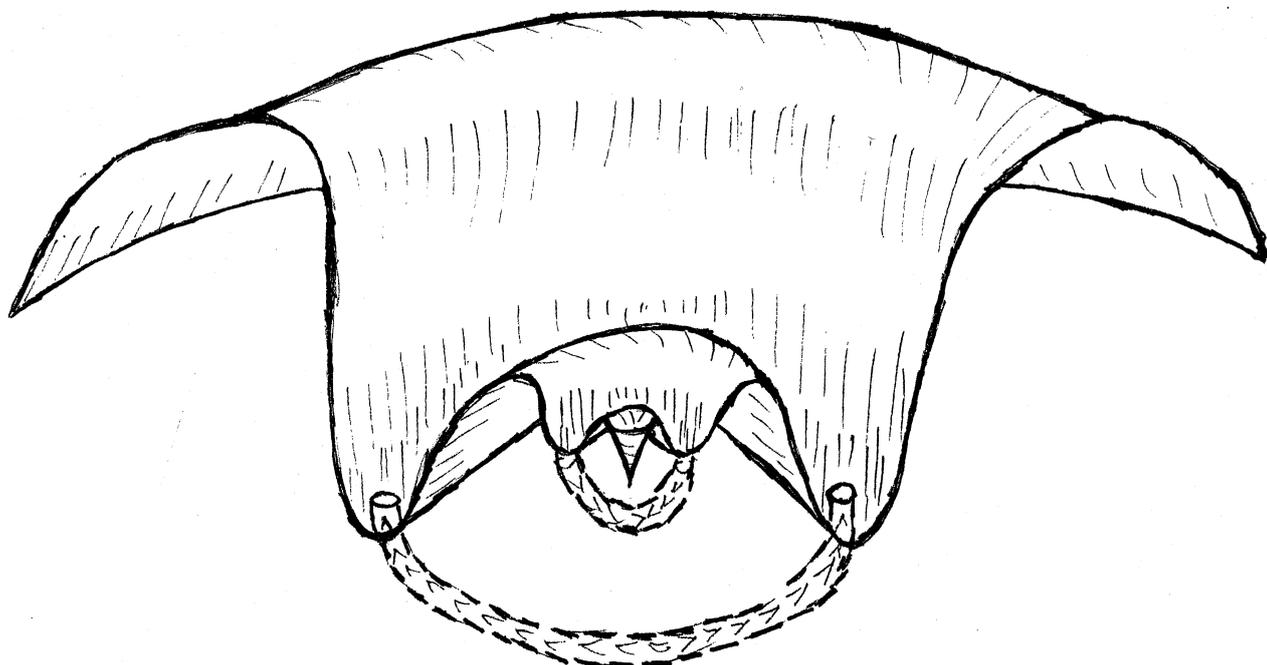
Di tanti, sono qui enunciati solo alcuni, forse non d'immediata necessità temporale, ma in futuro, dotati di qualità virtuose essenziali.

Il chiasma ipospaziale del black hole può essere immaginato stabile e statico o instabile ed elastico, o strutturalmente stabile ed elastico.

Nella figura 3, le curvature graviquantiche dello spazio-tempo circondanti il b.h., si inabissano in singolarità ipospaziali virtuali: tali da

creare una curvatura positiva circolare e simmetrica alla corrispondente biunivoca: una superstringa infinitesima e quantica di dimensioni prossime alla costante di Planck (10^{-35}).

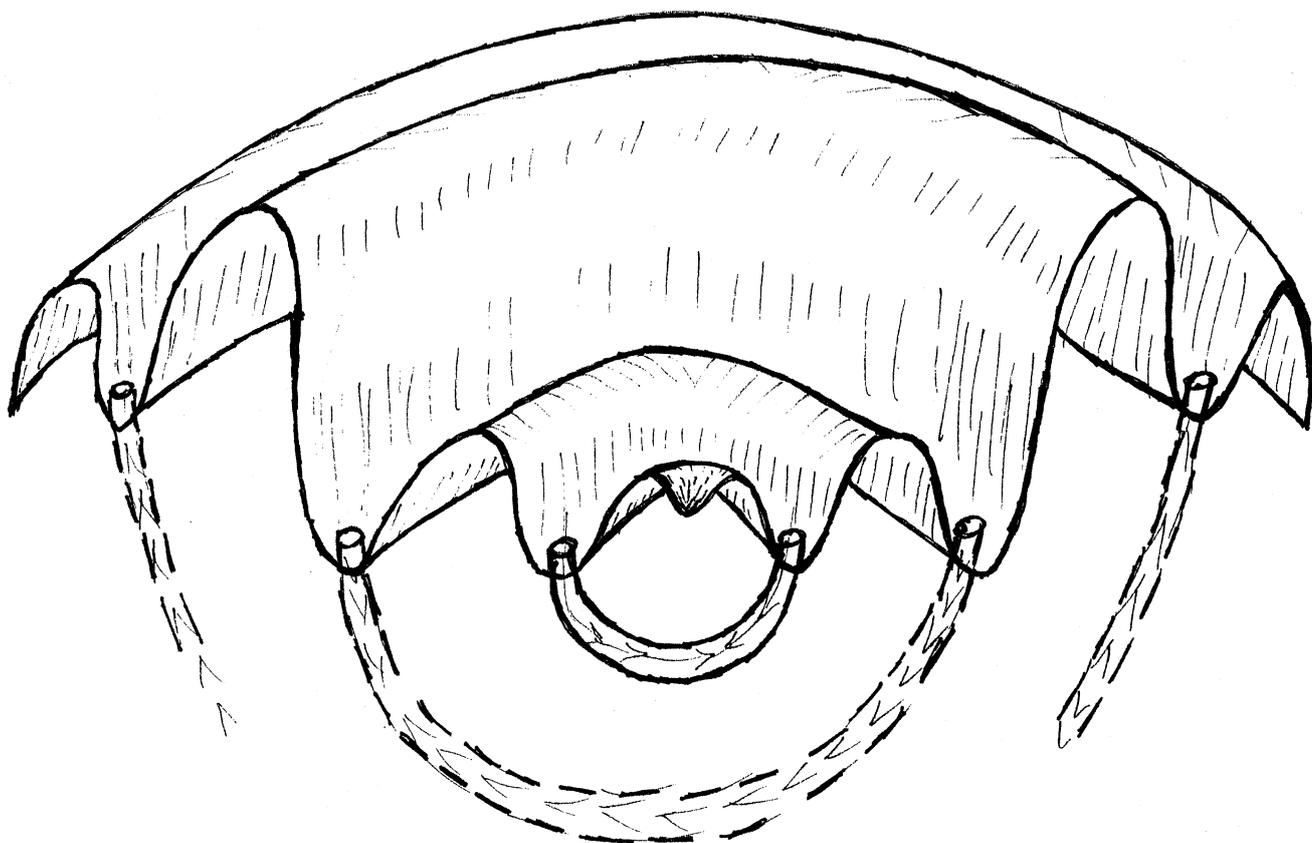
- Fig. 3



La virtualità ipospaziale darà alla luce una stringa cosmica ove il flusso di materia o antimateria virtuale ellittica o spiraleica, si configurerà quale campo soggiacente l'ipospazio del b.h. virtuale.

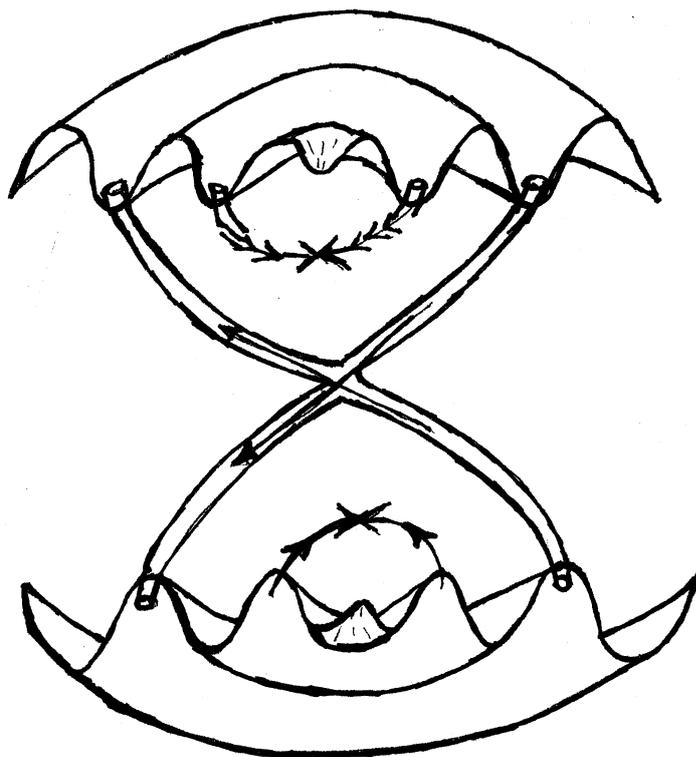
Nella figura quattro, la superficie gravitazionale dell'universo s'increspa in negativo, secondo il ritmo dei numeri immaginari conati da Hawking, fino a disvelare nell'ipospazio soggiacente il b.h., le superstringhe morfogenetiche del campo graviquantico: se simmetrico implodente, se a spin asimmetrici virtualmente aggettante nuova energia nell'universo, tanto da generare nuovi, o in passato, big-bangs.

Fig. 4



Per super-simmetria la stringa ipospaziale s'inabisserà nell'ipercronotopia, tanto da convergere verso la simmetria vicina, o lontana, anni luce.

- Fig. 5



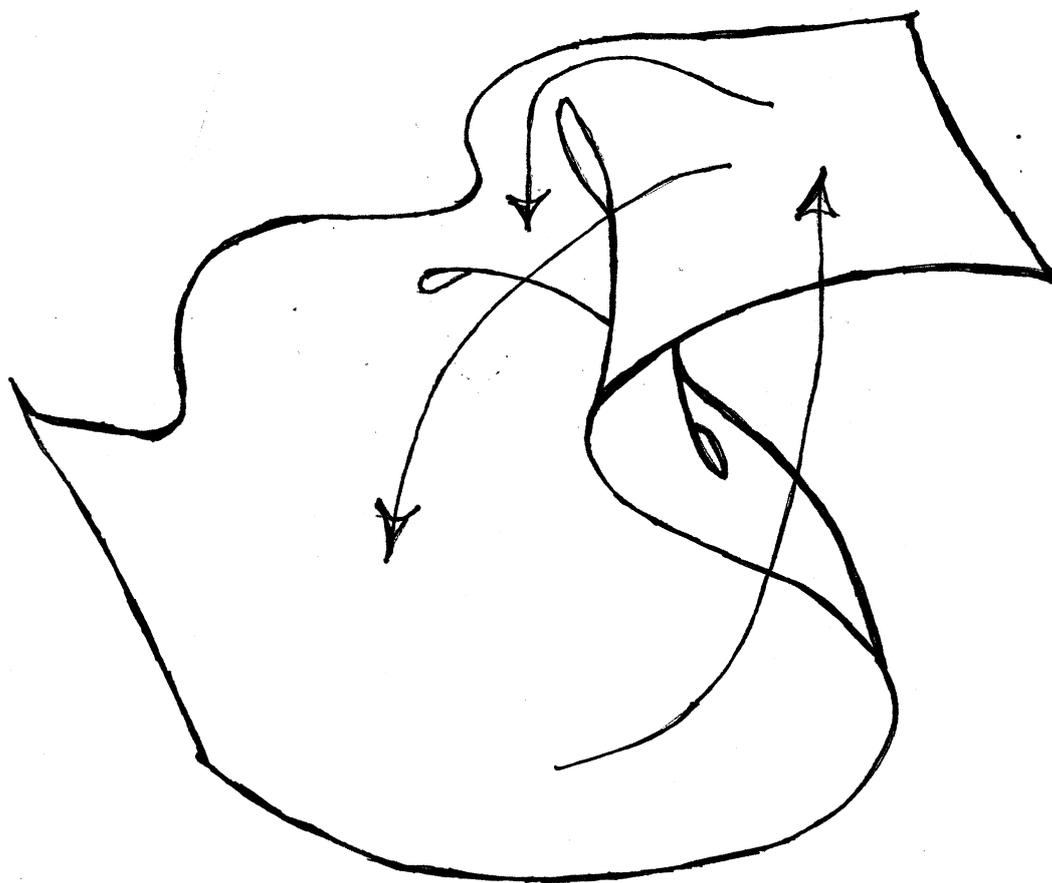
Si eventuerà un chiasma ipospaziale, morfogenesi virtuale del b.h. e di altri multiversi singolari o strani o immaginari.

Se la scienza non ci inganna, e le riflessioni di Hawking sono dense di pregnanza e salienza, siamo di fronte ad un evento della visione del kosmos

sconvolgente e paradigmatica al tempo stesso, capace di relegare a particolarità divertenti, tutte le teorie precedenti.

Ma anche pregnante talmente da disvelare modelli nuovi, utili per dispiegare gli eventi immaginati da hawking e svelare salienze inaudite ed ancora inimmaginabili.

L'isteresi del chiasma virtuale della figura 5 potrà essere numerizzata attraverso la cuspidi topologica della figura 6.

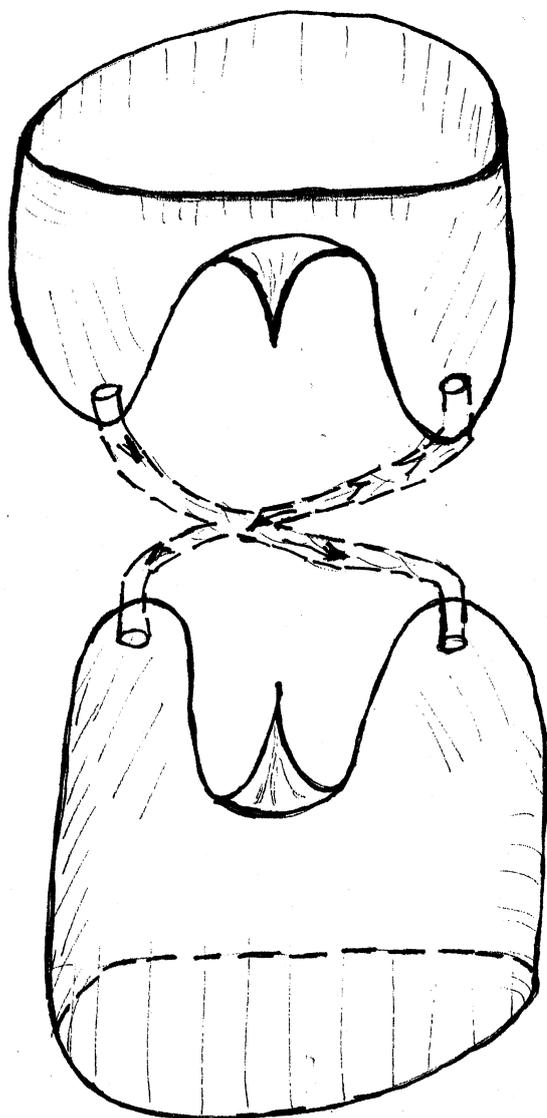


- Fig. 6

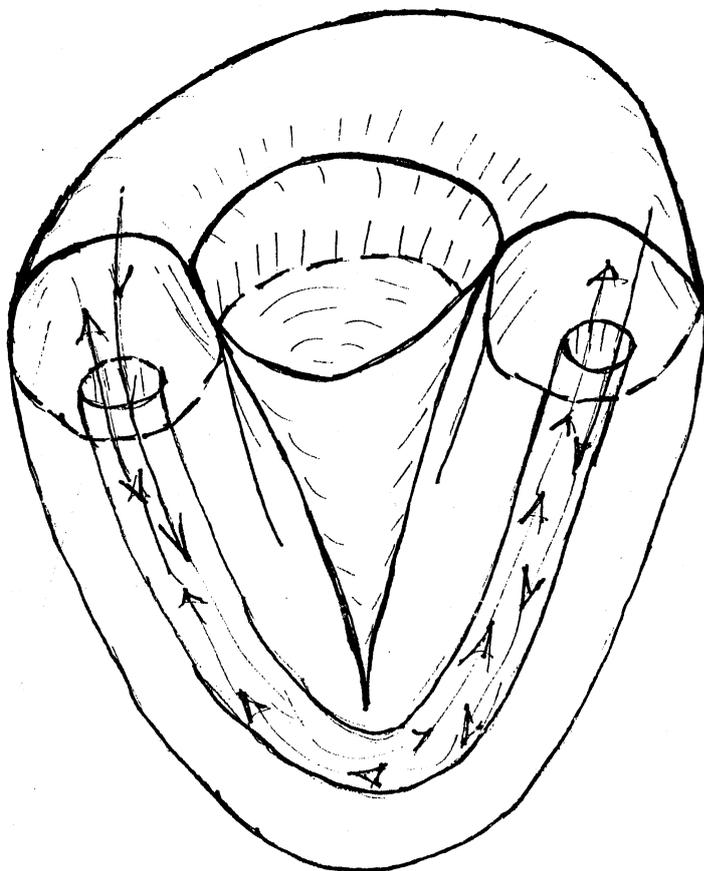
Là si disvela un modello metabolico cosmico che s'eventua dal nulla, o dal nihil, virtuale ma che forma un chiasma a stringa immaginaria, e in generale un ipospazio virtuale immaginario.

Sarà quella morfogenesi cronotopica a stabilizzare un campo gravitico statico o pregnante di gravità quantistica.

- Fig. 7



In quella supersimmetrica singolarità, i due b.h. saranno, forse,

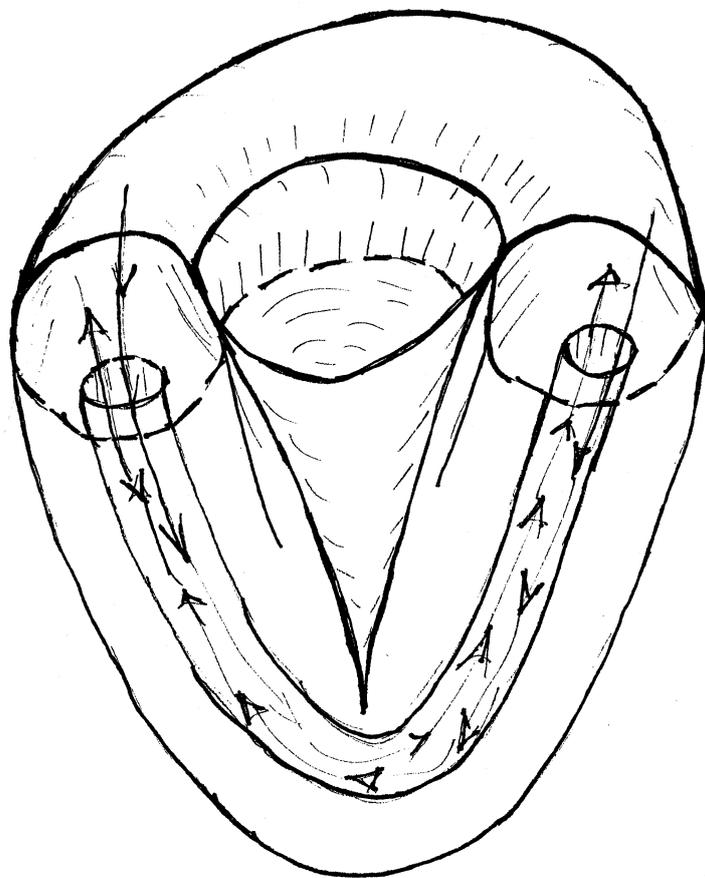


eternamente intangibili, statici, o supergravità delle cronotopie periferiche, ma generanti un campo ipospaziale comunicante e fluttuante e aggettante materia ed antimateria, particelle virtuali e strane, galassie e universi.

Per conferire rigorosità e bellezza ad un simile modello di singolarità virtuale ipospaziale, è possibile inscrivere quel paradigma descritto con i numeri immaginari in varietà topologiche o meglio in trivarietà.

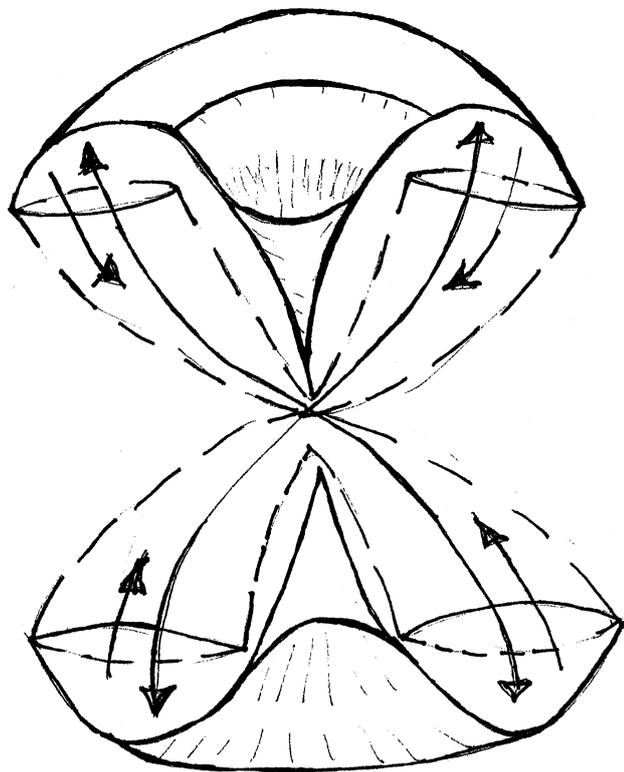
La figura 7 del doppio chiasma ipospaziale del b.h. virtuale, sarà una bivarietà ove s'inabissano le polarità estreme ed inferiori, quando le pareti del b.h. si disvelassero instabili, indeterminate ed ekstatiche.

- Fig.8



Nella figura 8 la bivarietà virtuale immaginata da Hawking si inabissa nell'ipospazio d'un toro topologico attraversando una stringa cosmica, anch'essa formata da una bivarietà topologica.

Nella supersimmetria immaginata da Hawking, la doppia bivarietà toroidale si disvela quale singolarità virtuale del chiasma topologico della fig. 9

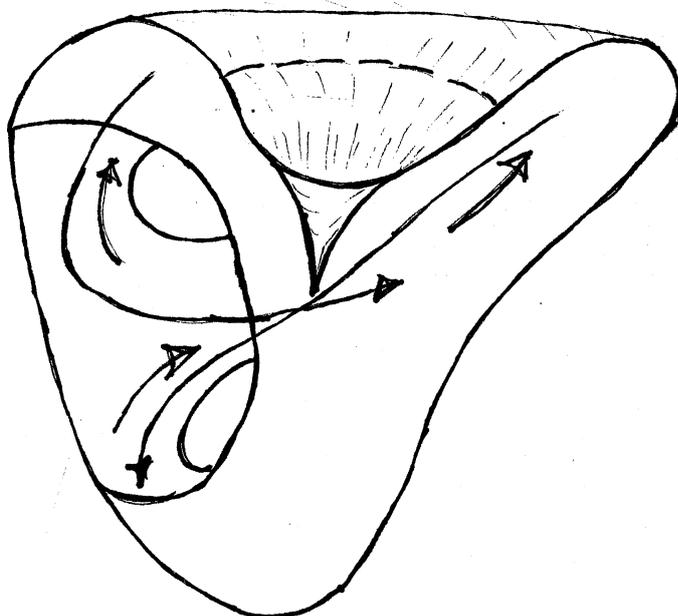


Ma quel che appare alla nostra visione non è altro che una composizione frattale della trivarietà, ove i b.h. possono disporsi nella più assoluta libertà nella cronotopia universale, senza alcuna stabile coesistenza temporale e spaziale, tale da far apparire i b.h. singolarità uniche e inequivocabilmente distinte nell'universo, ma in realtà ben inserite nel campo graviquantico attraverso l'ipospazio virtuale di S.H..

Se quel paradigma è pregnante in macro nel cosmo, sarà altrettanto nel micro, tant'è che non sarà tanto difficile immaginare stringhe nella micro regione di Planck, ma supersimmetriche alla ipospazialità di H..

Sarà bene riflettere sulla cronotopia virtuale creata dal b.h. di H. e ben disvelata dal modello topologico della trivarietà della figura 10.

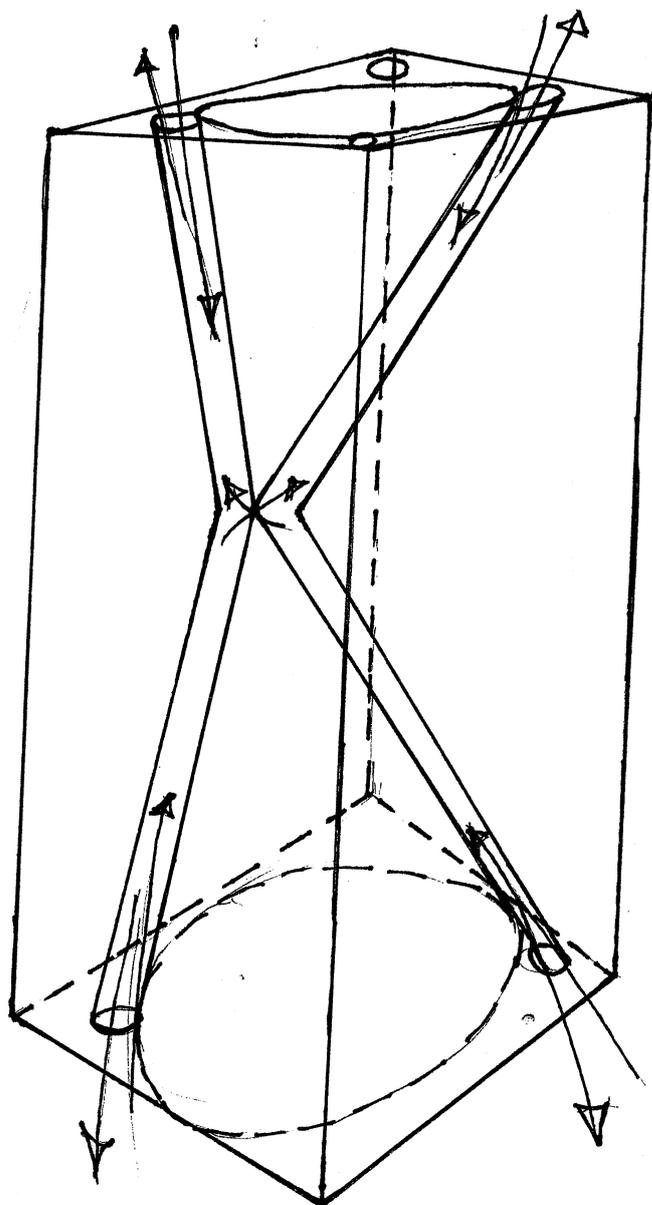
- Fig. 10



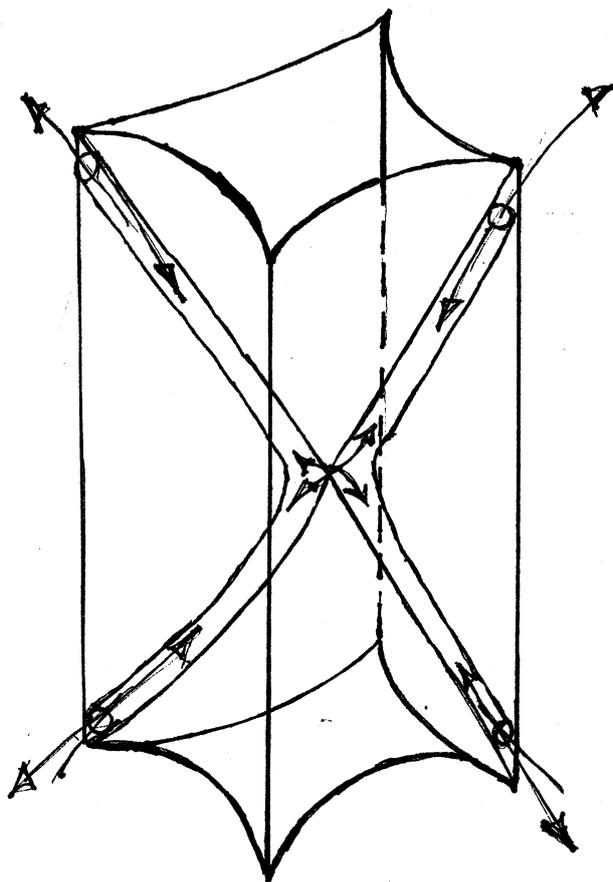
Più in generale e con sensibilità più numerica o geometrica o algebrica, è possibile immaginare il b.h. immerso in un ipercubo, o in cubo cuspidale, ove si disvela la differenza e la proporzione armoniosa tra le aree del b.h. e gli ipospazi della superstringa graviquantica.

Nella figura 11, in un ipercubo s'inabissa il b.h. con la sua ben nota supersimmetria, ma giacchè l'implosione della cronotopia incurva relativisticamente lo spazio-tempo circostante, l'ipercubo si metabolizzerà in un cubo cuspidale topologico, ove la singolarità supersimmetrica del b.h. si dispiega ellittica ed in coesistenza con la superstringa chiasmale ipospaziale.

- Fig. 11

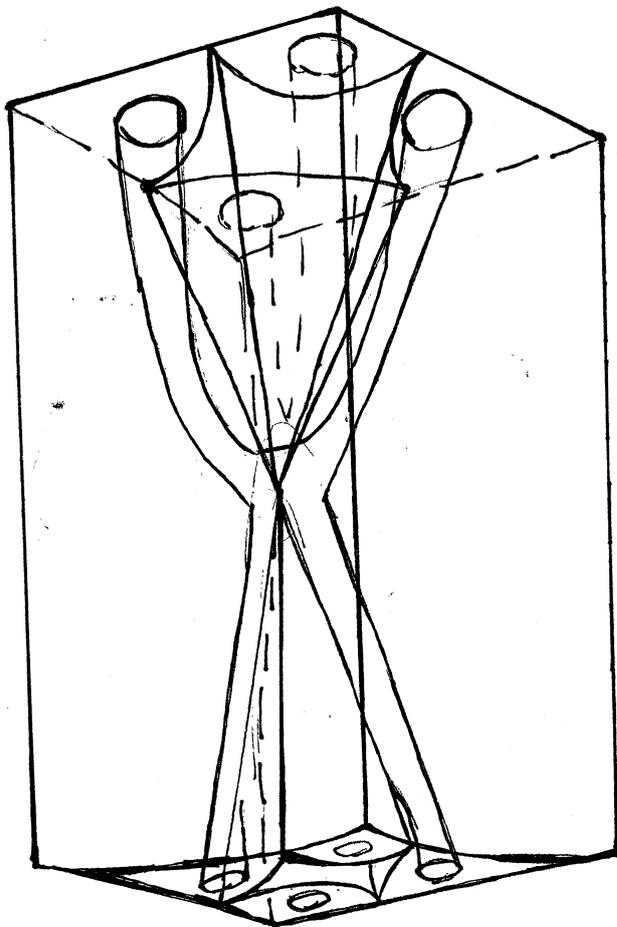


Nella fig. 12/a



Il b.h. incurva lo spazio-tempo con curvatura negativa, mentre la completezza è disvelata nella fig. 12/b

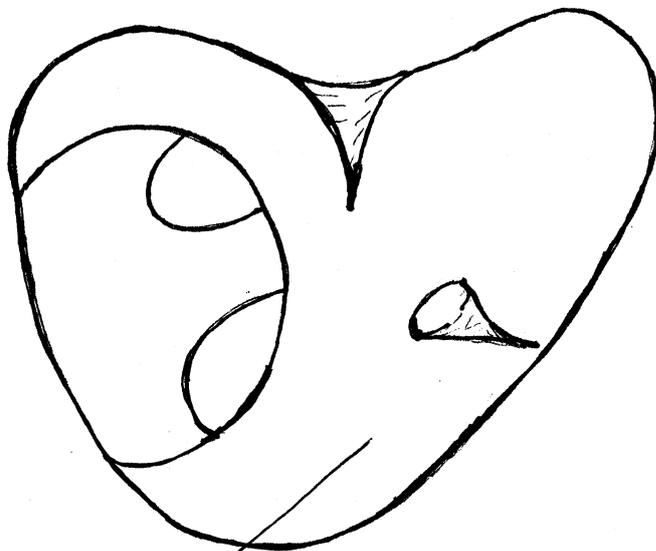
Fig 12/b



Ove la differenza e l'armonia con la singolarità chiasmale della superstringa gravi-quantica ipospaziale è ben evidenziata.

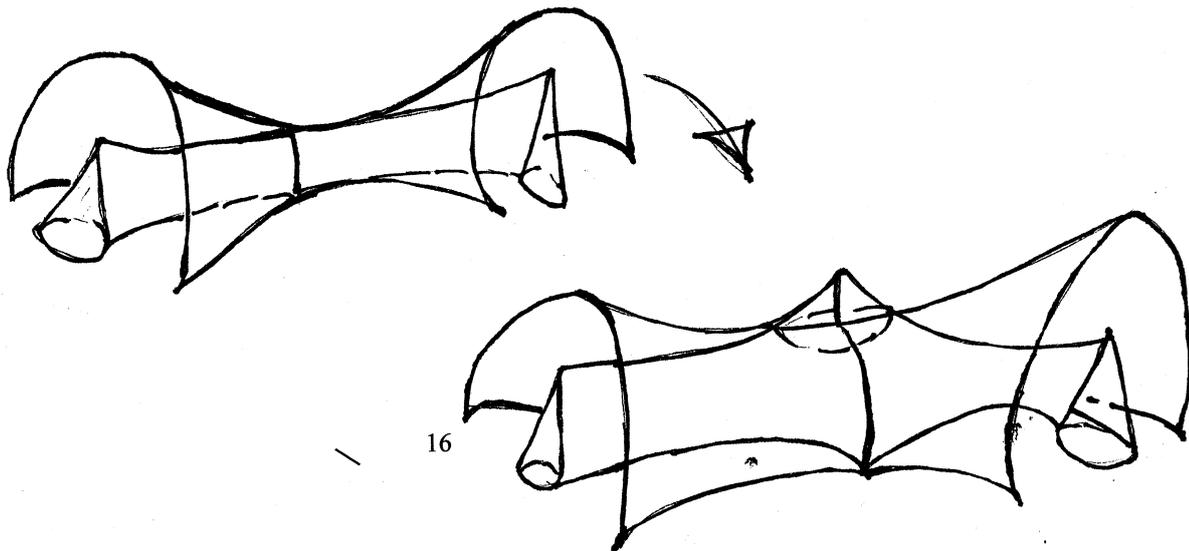
Qui è generale la geometria, o la matematica o la logica o algebra, della differenza, giacchè è disvelabile la proporzione numerica tra i b.h. e la superstringa ipospaziale della cronotopia graviquantiva.

Qualora, infine, i b.h. s'eventuassero all'interno delle superstringhe cosmiche contigue creanti il campo gravi-quantico di S.H., il modello topologico assumerebbe una generalità completezza e rigosità insuperabili; ma qui solo un fugace accenno sarà possibile. Anche intuibile?



Nella figura 13 / a - b

La trivarietà è attraversata, nell'assenza vuota della stringa chiasmale, da eventi singolari generati da b.h. virtuali indeterminati e strani.



Nella topologia gli eventi della fig. 13/b si gettano dall'interno della stringa ipospaziale della trivarietà, e appaiono quali singolarità statiche, stabili ma creati dal nulla saliente, instabile e dalla ek-staticità del vuoto del nihil.

Nell'estate del 1995 a Firenze, S.Hawking ha capovolto la visione: da singolarità dello spazio implosivo del cosmo, a singolarità gettante energia continua ed antientropica nell'universo.

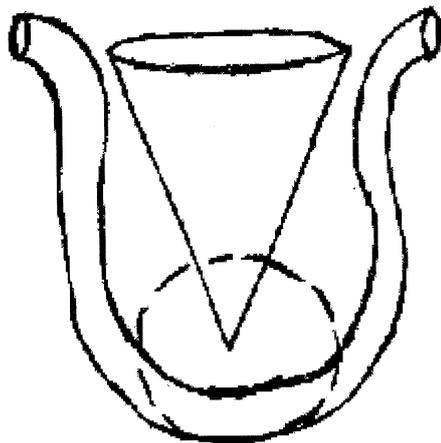
Quale paradigma si è eventuatato?

Un modello spaziale dei black hole virtuali dell'ipospazio nell'iperspazio temporale.

S.Hawking ha disvelato nell'abisso della spazialità relativistica einsteiniana, l'ipospazio soggiacente che non è un "nulla" o un "niente", ma una "superentità" ipospaziale della topologia fluttuante.

Nel modello matematico proposto da Hawking, le parti stabili del black hole s'immaginano instabili, per la nota teoria dell'indeterminatezza di Heisemberg: non si potrà mai sapere con assoluta precisione, pur disponendo della migliore "thecnè" futuribile, quale status possiedano le particelle elementari ai confini dello spazio vuoto: se statico e perciò impermeabile a qualsiasi fenomeno di attraversamento quantico, o instabile ed "ek-statico" e pertanto vibrante di gettatezze singolari, strane o virtuali.

Tra le tante possibili o probabili o immaginarie o virtuali alcune omologhe e coerenti e simmetriche o asimmetriche o super-simmetriche: tant'è che nell'ipospazio soggiacente, esisterà almeno una superstringa di particelle virtuali o superonde fotoniche o gravitoni, capace di attraversare l'orizzonte degli eventi da uno spazio-tempo ad un altro:



E, per simmetria, sarà anche non impossibile il chiasma ipospaziale della super-stringa cosmica.

Getti quantici instabili e virtuali, se simmetrici, creeranno un campo gravimagnetico implosivo; se asimmetrici, un campo di fissione esplosivo estatico: genesi, dal “nulla” o dal “niente” o dal “nihil” cosmico, della materia o antimateria virtuale: singolarità dello spazio-tempo, cronotopie della relatività quantistica.

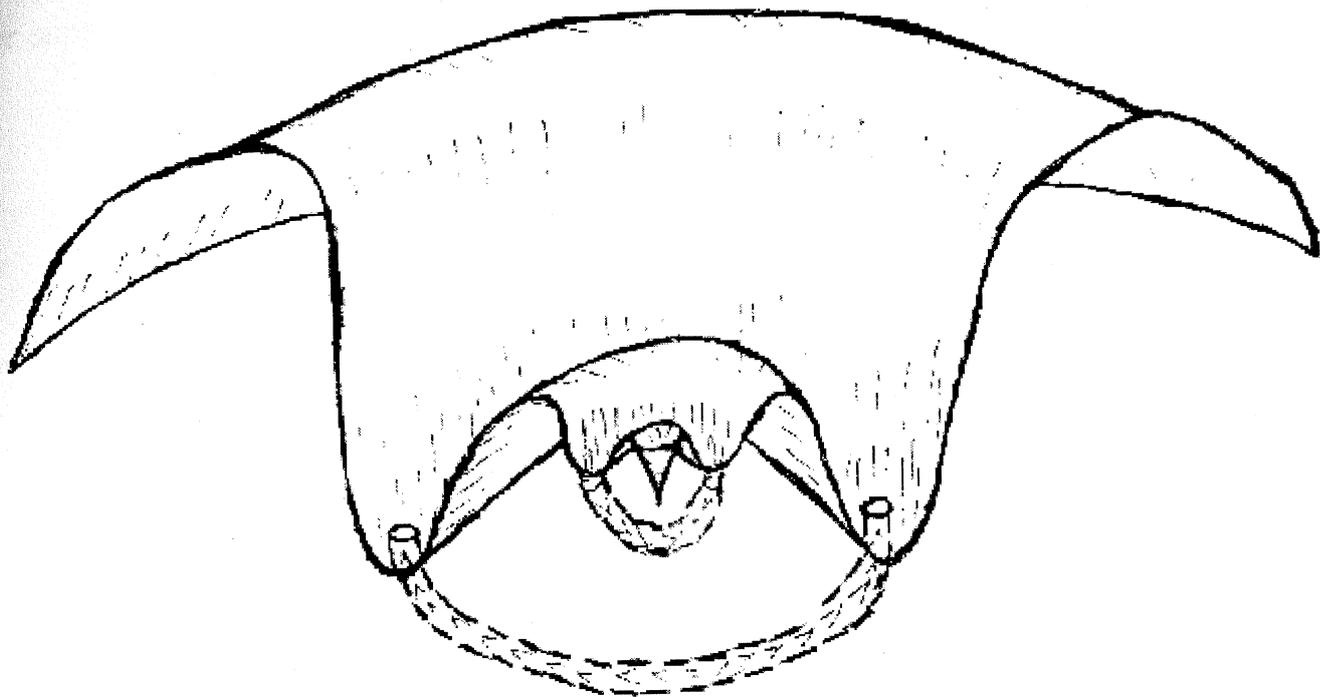
Sarà così ?

Nessuno, forse per qualche secolo potrà rispondere a simile domanda cosmica; ma, analizzando con maggior attenzione, il modello topologico di S.Hawking alcune illuminazioni per eventi fondamentali della fisica sono possibili.

Di tanti, sono qui enunciati solo alcuni, forse non d'immediata necessità temporale, ma in futuro, dotati di qualità virtuose essenziali.

Il chiasma ipospaziale può essere immaginato stabile e statico o instabile ed estatico, o strutturalmente stabile ed estatico.

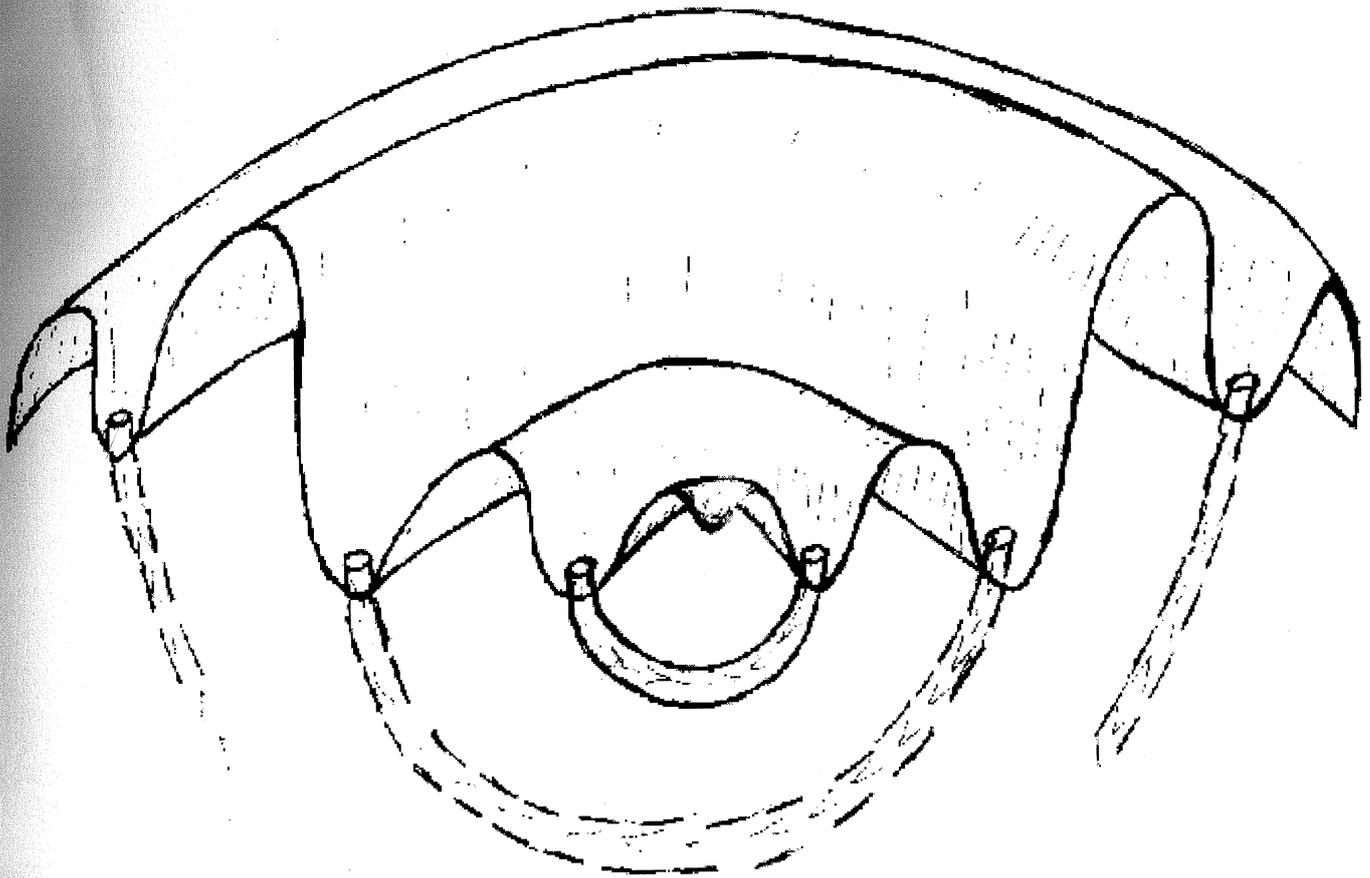
Nella figura 3, le curvature graviquantiche dello spazio-tempo circondanti si inabissano in singolarità ipospaziali virtuali: tali da creare una curvatura positiva circolare e simmetrica alla corrispondente biunivoca: una superstringa infinitesima e quantica di dimensioni prossime alla costante di Planck (10 elevato -35).



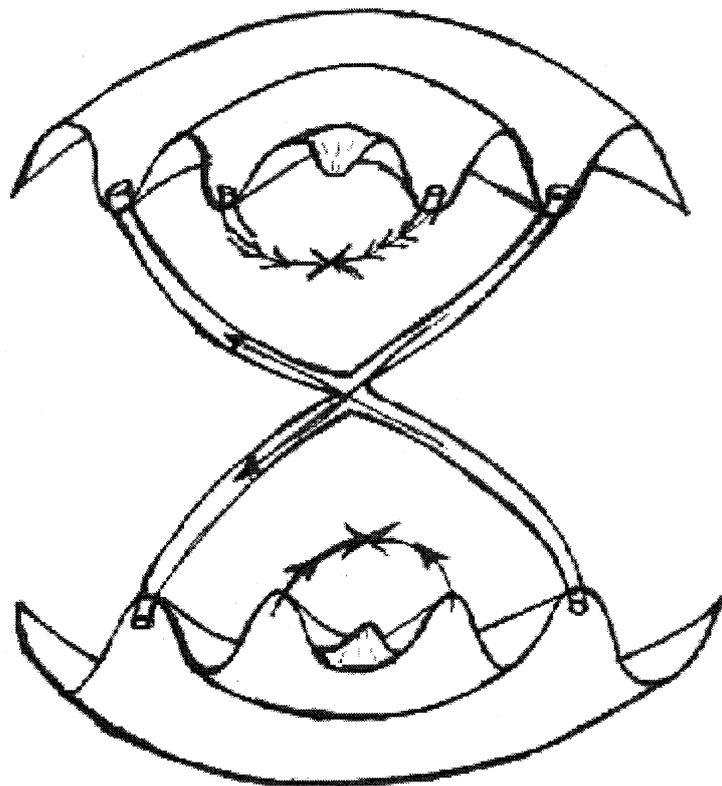
La virtualità ipospaziale darà alla luce una stringa cosmica ove il flusso di materia o antimateria virtuale ellittica o spiraleca, si configurerà quale campo soggiacente l'ipospazio virtuale.

Nella figura quattro, la superficie gravitazionale dell'universo s'increspa in negativo, secondo il ritmo dei numeri immaginari conati da Hawking, fino a disvelare nell'ipospazio soggiacente, le superstringhe morfogenetiche del campo graviquantico: se simmetrico implodente, se a spin asimmetrici virtualmente aggettante nuova energia nell'universo, tanto da generare nuovi, o in passato, big-bangs.

Per super-simmetria la stringa ipospaziale s'inabisserà nell'ipercronotopia, tanto



da convergere verso la simmetria vicina, o lontana, anni luce.



Si eventuerà un chiasma ipospaziale, morfogenesi virtuale e di altri multiversi singolari o strani o immaginari.

Se la scienza non ci inganna, e le riflessioni di Hawking sono dense di gravidanza e salienza, siamo di fronte ad un evento della visione del kosmos sconvolgente e paradigmatica al tempo stesso, capace di relegare a particolarità divertenti, tutte le teorie precedenti.

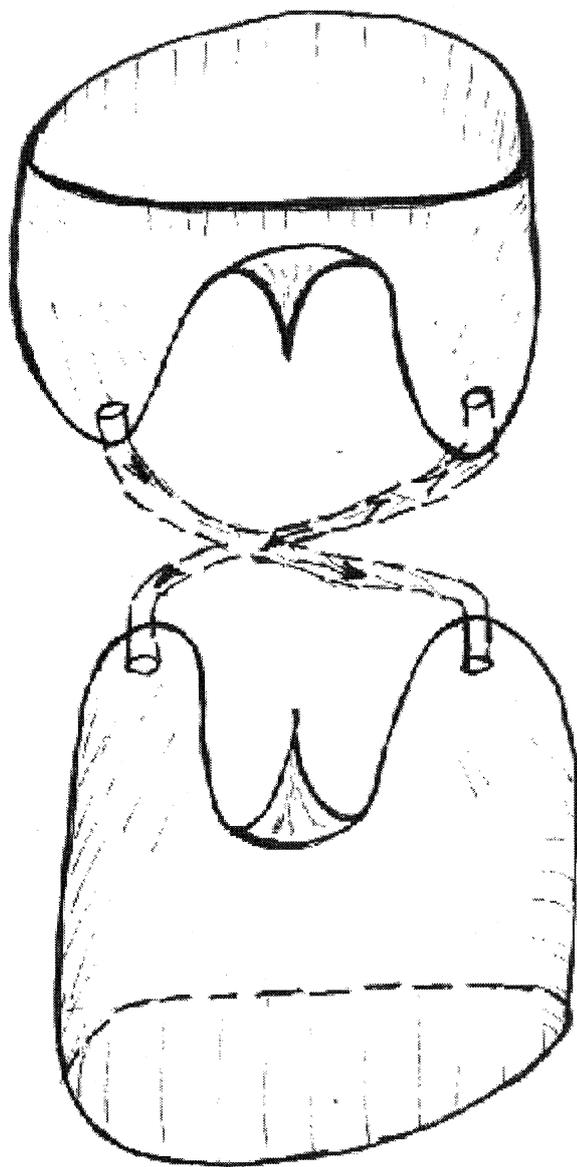
Ma anche pregnante talmente da disvelare modelli nuovi, utili per dispiegare gli eventi immaginati da Hawking e svelare salienze inaudite ed ancora inimmaginabili.

Là si disvela un modello metabolico cosmico che s'eventua dal nulla, o dal nihil, virtuale ma che forma un chiasma a stringa immaginaria, e in generale un ipospazio virtuale immaginario.

Sarà quella morfogenesi cronotopica a stabilizzare un campo gravitico estatico o pregnante di gravità quantistica.

- Fig. 7

In quella supersimmetrica singolarità, i due b.h. saranno, forse,



eternamente intangibili, statici, o supergravità delle cronotopie periferiche, ma generanti un campo ipospaziale comunicante e fluttuante e aggettante materia ed antimateria, particelle virtuali e strane, galassie e universi.

Per conferire rigorosità e bellezza ad un simile modello di singolarità virtuale ipospaziale, è possibile inscrivere quel paradigma descritto con i numeri immaginari in varietà topologiche o meglio in trivarietà.